

GR TOYOTA
GAZOO
Racing
Italy



ORANGE1
FOLDING

RALLY DEL LAZIO



SIMONE
CAMPEDELLI

CAMPIONATO ITALIANO RALLY 2026

RACE BOOK

C'ERANO UNA VOLTA I RALLY DEGLI ANNI '80. QUELLI IN CUI LE MACCHINE ERANO BESTIE SENZA ELETTRONICA, I PILOTI ERANO ROCKSTAR CON IL CASCO E I MECCANICI FACEVANO MIRACOLI CON QUELLO CHE AVEVANO. IL GRUPPO B URLAVA SULLE STRADE DI MEZZA EUROPA CON POTENZE CHE OGGI FAREBBERO TREMARE UN INGEGNERE, IL PUBBLICO STAVA IN MEZZO ALLA STRADA E SI SPOSTAVA ALL'ULTIMO SECONDO, E NESSUNO AVEVA MAI SENTITO LA PAROLA "SLOW ZONE". I BAFFI ERANO DI SERIE, I CAPELLI LUNGI UN OPTIONAL CONSIGLIATO, GLI OCCHIALI A GOCCIA OBBLIGATORI ANCHE DI NOTTE. I RALLY NON ERANO UNO SPORT. ERANO ROCK'N'ROLL SU QUATTRO RUOTE.

SIMONE CAMPEDELLI È NATO NELL'86. QUEGLI ANNI LI HA SFIORATI APPENA. MA LI HA SENTITI RACCONTARE, LI HA VISTI NEI VIDEO SGRANATI SU YOUTUBE, LI HA RESPIRATI NELLE STORIE DI CHI C'ERA. E PRIMA DEL RALLY DEL LAZIO HA DECISO DI PORTARLI CON SÉ. UNA MAGLIETTA, UN DESIGN CHE SA DI VHS E TRAMONTI AL NEON, UN OMAGGIO A UN'EPOCA IN CUI I PILOTI ERANO EROI SENZA SOCIAL MEDIA E LE MACCHINE FACEVANO PAURA SUL SERIO. NON MERCHANDISING. NOSTALGIA. QUELLA VERA, QUELLA CHE TI FA SORRIDERE E PENSARE "COME SAREBBE STATO BELLO ESSERCI".

POI IL MOTORE SI È ACCESO, E DAGLI ANNI '80 SI È TORNATI AL 2026. MA CON UN PEZZO DI QUELL'EPOCA ADDOSSO.





Ma gli anni '80 sono finiti. E Cassino, settembre 2026, non fa sconti a nessuno.

Undici prove speciali. Oltre centocinquanta chilometri cronometrati sulle strade del frusinate. Il Rally del Lazio Cassino, penultimo appuntamento del CIAR Sparco 2026, ha accolto il circus con un meteo imprevedibile che ha reso ogni scelta di gomme una scommessa e ogni speciale una storia a sé.

Campedelli e Canton hanno affrontato il weekend con la GR Yaris Rally2,

costruendo una gara solida tra condizioni in continuo cambiamento. Quinto assoluto, in lotta, con il ritmo giusto per portare a casa punti importanti. Poi alla nona speciale, a tre prove dalla fine, la pompa benzina ha detto basta. Un problema meccanico, niente che le mani o la testa di un pilota possano risolvere. La macchina si ferma e con lei il weekend.

Negli anni '80 forse l'avrebbero riparata con il nastro adesivo e un'imprecazione. Nel 2026, ci si toglie il casco e si guarda avanti. Al Sanremo.







**IL RALLY È L'UNICO SPORT DOVE
IL TEMPO PASSA MA LE STRADE
RESTANO.**

**LE CURVE CHE FACEVANO PAURA
NEGLI ANNI '80 FANNO PAURA NEL
2026.**

**CAMBIA CHI LE PERCORRE, NON
QUELLO CHE SENTI DENTRO.**





**NESSUNO SCEGLIE DI AMARE I
RALLY. SUCEDE.**

**TI ARRIVA ADDOSSO COME IL
RUMORE DI UNA MACCHINA IN
SPECIALE E DA QUEL MOMENTO
NON C'È PIÙ MODO DI TORNARE
INDIETRO.**





IL SERVICE PARK ODORA DI OLIO,
GOMMA CALDA E CAFFÈ FREDDO.

È L'UNICO POSTO DOVE IL TEMPO
CONTA PIÙ CHE IN SPECIALE, MA
NESSUNO CORRE.



via
mola d'azimo



S.Campedelli
T.Canton

4

RALLY LAZIO
CASSINO
REGIONE LAZIO
FIA EUROPEAN RALLY TROPHY



MAPEI

ORANGE1
EMI

Lo/Jack

ENEOS
MOTOR OIL

OMP

BELL
HELMETS

PIRELLI

PZERO

OZ
RACING



IL RALLY È UNA STORIA D'AMORE
CON QUALCUNO CHE PUÒ FARTI
MALE IN QUALSIASI MOMENTO.
E CI TORNI OGNI VOLTA.
OGNI SINGOLA VOLTA.



IL RALLY È NOSTALGIA.
DI QUELLO CHE È STATO,
DI QUELLO CHE POTEVA ESSERE,
DI QUELLO CHE SARÀ.





